

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

Lo Scenario

Formazione CISL Scuola
Roma, 30 settembre 2022

IL PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4



Investire sul sistema di istruzione, formazione e
ricerca per il rilancio del Paese

La Genesi

PREMESSA

- La pandemia ha colpito l'economia italiana più degli altri Paesi
- La crisi si è abbattuta su un Paese già più fragile dal punto di vista economica, sociale ed ambientale
- Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani
- L'Italia è il Paese EU con il più alto tasso di ragazzi tra 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro e nella formazione (NEET)
- Questi tassi sono ancora più accentuati nel Mezzogiorno
- Altro fattore che limita il potenziale di crescita dell'Italia è la relativa lentezza nella realizzazione di alcune riforme strutturali
- Per l'Italia, il NGEU rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme... intensificando gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze
- L'Italia è la prima beneficiaria in valore assoluto dei 2 principali strumenti del NGEU: il RRF (191,5 Mld) e il REACT-EU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONItalia

Il Piano si articola in **16 Componenti** raggruppate in **6 Missioni**.

Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF - Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la ripresa e la resilienza)

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Le 6 Missioni

- **Missione 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- **Missione 2:** Rivoluzione verde e transizione ecologica
- **Missione 3:** Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- **Missione 4:** Istruzione e Ricerca
- **Missione 5:** Coesione e inclusione
- **Missione 6:** Salute

Missione 4: Istruzione e Ricerca



Si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- Riforma e ampliamento dei dottorati
- Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca

Obiettivi generali



- Colmare in misura significativa le carenze strutturali, quantitative e qualitative, che oggi caratterizzano l'offerta di servizi di istruzione, educazione e formazione nel nostro Paese
- Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni

Articolazione degli obiettivi



2 COMPONENTI

- **“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”**

La componente mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali (...), anche grazie all'utilizzo delle risorse già destinate al comparto istruzione che si libereranno come conseguenza della demograficità nell'arco dei prossimi anni.

A questo fine, la componente punta al rafforzamento dell'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, a partire dal sistema di reclutamento e dai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico. La componente, infine, persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché a sostenere e ad ampliare i dottorati di ricerca

- **“Dalla ricerca all’impresa”**

La componente mira ad innalzare il potenziale di crescita del sistema economico, favorendo la transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza

Struttura delle componenti (M4C1-M4C2)

Componente 1 (M4C1)- 4 ambiti di intervento:

- 1) Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- 2) Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti –
- 3) Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture
- 4) Riforma e potenziamento dei dottorati

Componente 2 (M4C2) - 3 ambiti di intervento:

- 1) Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- 2) Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- 3) Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Ogni ambito è suddiviso in misure che possono essere investimenti (ossia risorse) o riforme di settore. Nella componente 1 vi sono 13 investimenti e 10 riforme nella componente 2 sono previsti 11 investimenti e 1 riforma.

Struttura della Missione 4

2 componenti (M4C1 e M4C2)

7 ambiti di intervento

35 misure di cui



MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA 30,88 miliardi di Euro

- M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ (miliardi 19,44)
- M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA (miliardi 11,44)

Componente 1: M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

INVESTIMENTI



- Aumento significativo dell'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia(1)
- Estensione del tempo pieno nella scuola primaria (2) potenziamento infrastrutture sport a scuola (3)
- **Riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria e riduzione dei tassi di abbandono scolastico (generalizzare test PISA/INVALSI) (4)**
- Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (5)
- Orientamento attivo transizione scuola- università (6)
- Aumento delle borse di studio per l'accesso all'università (7)
- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per un'educazione digitale (8)
- Ampliamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, linguistiche e comunicative (9)
- Potenziamento scuole innovative, laboratori, .. (10)
- Riqualificazione dell'edilizia scolastica (11)
- Innovazione dei percorsi universitari (12)
- Aumento dei dottorati di ricerca e innovativi per PA e patrimonio culturale (13)

Componente 1: M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

RIFORME

- ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI
- SISTEMA ITS
- ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO
- SISTEMA DI ORIENTAMENTO
- LEGISLAZIONE PER GLI ALLOGGI DEGLI STUDENTI
- CLASSI DI LAUREA
- LAUREE ABILITANTI PER DETERMINATE PROFESSIONI
- SISTEMA DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI
- SCUOLA ALTA FORMAZIONE PER DD.SS., DOCENTI E ATA
- DOTTORATI

1) Riforma degli istituti tecnici e professionali

2) Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico

- 1) La riforma coinvolge 4.324 Istituti Tecnici e professionali e il sistema di istruzione e formazione professionale, con la finalità di allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, orientandoli verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0 e l'innovazione digitale.
- 2) Si intende intervenire sull'organizzazione del sistema scolastico, in particolare sulla riduzione del numero degli alunni per classe e sul dimensionamento della rete scolastica. Si fa riferimento al superamento dell'identità tra classe demografica e aula, anche al fine di rivedere il modello di scuola e alla necessità di affrontare le problematiche scolastiche nelle aree di montagna, nelle aree interne e nelle scuole di vallata. Il processo normativo sarà avviato dal Ministero dell'istruzione e concluso nel 2021.

3) Riforma del sistema di reclutamento dei docenti

4) Riforma del sistema ITS

- Si parla di una revisione finalizzata a poter coprire, con regolarità e stabilità, le cattedre disponibili con insegnanti di ruolo. L'obiettivo è il miglioramento della qualità del sistema educativo connesso all'innalzamento delle professionalità del personale scolastico. Il processo normativo sarà avviato nel 2021 e concluso nel 2022
- La riforma rafforza il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori. La riforma prevede inoltre un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti.

5) Riforma delle classi di laurea

6) Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni

- Aggiornamento della disciplina per la costruzione degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea. [...] rimuovere i vincoli nella definizione dei crediti formativi da assegnare ai diversi ambiti disciplinari, [...] costruzione di ordinamenti didattici che rafforzino le competenze multidisciplinari, sulle tecnologie digitali e in campo ambientale oltre alla costruzione di soft skills. [...] ampliamento delle classi di laurea professionalizzanti, facilitando l'accesso all'istruzione universitaria per gli studenti provenienti dai percorsi degli ITS.
- Prevede la semplificazione delle procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, facendo coincidere l'esame di laurea con quello di stato, per semplificare e velocizzare l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati.

7) Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti

8) Riforma dei Dottorati

- Incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura anticipata, da parte del MUR, degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40mila a oltre 100 mila entro il 2026. Revisione dell'attuale legislazione sulla realizzazione degli alloggi per studenti
- Aggiornamento, con un Decreto Ministeriale entro il 2021, della disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca, [...] costruzione di percorsi di dottorato non finalizzati alla carriera accademica. [...] Previsti (non meglio precisati) meccanismi di valutazione periodica basati sui risultati in termini di placement e sul confronto con analoghi corsi esteri

9) Riforma sistema di orientamento

10) Istituzione Scuola di Alta formazione

- Si prevede un intervento normativo finalizzato alla riforma del sistema di Orientamento con l'introduzione, all'interno del curriculum complessivo annuale, di moduli di orientamento formativo rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, di circa 30 ore annue
- La misura prevede l'istituzione della Scuola di Alta Formazione, un organismo a cui è affidato il compito di definire le linee di indirizzo della formazione del personale scolastico, la selezione e il coordinamento delle iniziative formative, che saranno collegate allo sviluppo professionale e di carriera. La Scuola di Alta Formazione sarà dotata di un comitato tecnico-scientifico di cui faranno parte i Presidenti di INDIRE, INVALSI, Accademia dei Lincei, rappresentanti OCSE e UNESCO, direttori dei Dipartimenti universitari di pedagogia e funzionari del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione formazione del MI per i compiti amministrativi.

Componente 2: M4C2 - Dalla ricerca all'impresa

Obiettivi generali



- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

RIFORMA

Attuazione delle misure a sostegno della R&S per promuovere semplificazione e mobilità

INVESTIMENTI

- **INVESTIMENTO 1:** Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
- **INVESTIMENTO 2:** Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
- **INVESTIMENTO 3:** Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
- **INVESTIMENTO 4:** Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies
- **INVESTIMENTO 5:** Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"

INVESTIMENTI

- INVESTIMENTO 6: IPCEI (Progetti Importanti di Interesse per la Comunità Europea) Integra l'attuale fondo IPCEI (art. 1 co.232 legge di bilancio 2020), con risorse aggiuntive per finanziare nuovi progetti, inseriti nelle sei filiere europee strategiche [...] favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato
- INVESTIMENTO 7: Partenariati-Horizon Europe
- INVESTIMENTO 8: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
- INVESTIMENTO 9: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
- INVESTIMENTO 10: Finanziamento star-up
- INVESTIMENTO 11: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese

M4-C1- Investimento 1.4

**RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA**

Intervento straordinario (1,50 Mld) finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado

La misura ha un triplice obiettivo:

- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI
- Ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno
- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico

Obiettivo del progetto



Potenziamento delle competenze di base degli studenti per garantire un livello adeguato (sopra la media UE) di almeno 1.000.000 di studenti all'anno (per 4 anni), anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico

La misura prevede

- Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici
- Azioni di supporto mirate per i relativi dirigenti scolastici, a cura di tutor esterni e docenti di supporto (per italiano, matematica e inglese) per almeno un biennio
- Mentoring e formazione (anche da remoto) per almeno il 50 per cento dei docenti
- Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate, incremento delle ore di docenza e presenza di esperti per almeno 2000 scuole

***** Risorse aggiuntive e sinergie: PON 2014-2020 (sperimentazione INDIRE - 2° semestre 2021) e Programma Nazionale 2021-2027 prioritariamente per scuole del primo ciclo**

- mentoring, counseling e orientamento professionale attivo ed altro



due gruppi target al 31 dicembre 2024



- ✓ 470.000 studenti di età 12-18 anni, per ciascuno dei quali saranno previste sessioni online anche di mentoring individuale e di recupero formativo
- ✓ 350.000 giovani tra i 18-24 anni, per ciascuno dei quali saranno previsti mentoring o interventi consulenziali, per favorire il rientro nel circuito formativo

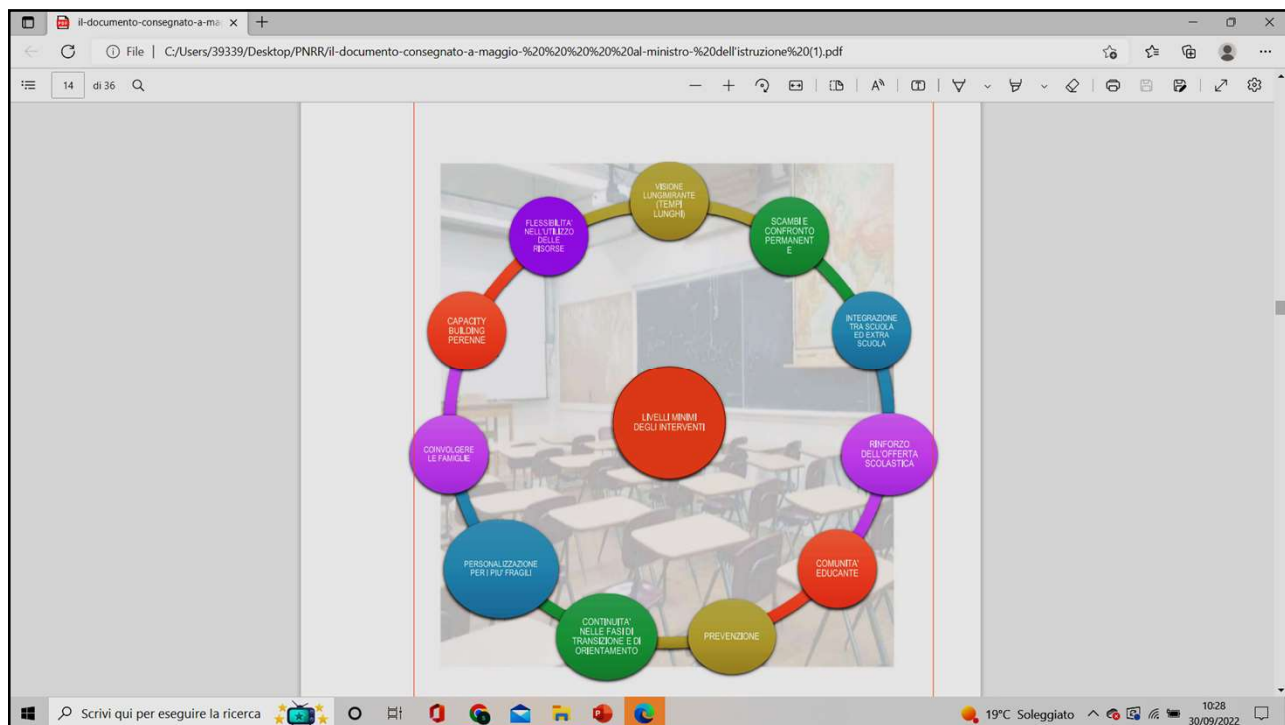
Le tappe

- **D.M. 7 marzo 2022, n. 57** - Il Ministro Bianchi istituisce il gruppo per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali
- **Maggio 2022** - Il Gruppo consegna al ministro il documento «*Linee guida per contrastare il fallimento educativo e divari*»
www.forumdisuguaglianzediversita.org
- **D.M. 24 giugno 2022, n. 170** - Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4.
- **Giugno 2022** - Lettera dei componenti del gruppo con le Critiche per mancata corrispondenza con le indicazioni date.... In particolare *“riscontriamo nel provvedimento un’eccessiva semplificazione dei criteri per l’assegnazione dei fondi alle scuole, che non tiene conto, ad esempio, dei risultati dei test Invalsi, dell’incidenza di alunni con Bisogni educativi speciali (Bes) o della presenza di giovani Neet...»*
- **13 luglio 2022**- Lettera del Ministro Bianchi alle scuole che accompagna gli «Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole»

A che punto siamo?

- In attesa dell’atto ministeriale contenente la *«definizione delle modalità di attuazione delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica che le istituzioni scolastiche, nel rispetto degli obiettivi e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa nazionale ed europea, dovranno rispettare per la progettazione delle attività e la gestione delle risorse assegnate ...»*
- Nel frattempo si dovrebbe provvedere a:
 - Costituire il team composto da docenti e tutor interni e/o esterni per avviare l’analisi di contesto e dei risultati di apprendimento
 - Individuare gli «essenziali» per la progettazione degli interventi e nel raccordo con gli altri soggetti coinvolti (scuole, terzo settore, servizi sanitari, famiglie, ...)

- Valutare la possibilità di costituire reti tra scuole e con i CPIA
- Assumere un approccio integrato lavorando con scuola, fuori scuola, promuovendo alleanze con le risorse del territorio
- Coinvolgere l'intera comunità scolastica in collaborazione con la comunità educante
- Ripensare l'offerta formativa in termini di intreccio fra i percorsi curricolari ed extra-curricolari riconoscendone la potenzialità e il valore
- Stringere alleanze e stipulare Patti educativi
-



7 CRONOPROGRAMMA

Periodo	Step procedurali
SETTEMBRE 2022 OTTOBRE 2022	Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie
OTTOBRE 2022 DICEMBRE 2022	Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie , indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%
OTTOBRE 2022 DICEMBRE 2024	Realizzazione delle azioni
CADENZA TRIMESTRALE	Monitoraggio e valutazione continua

...per concludere, ma per rilanciare

La scuola svolge un ruolo chiave nella lotta contro il fallimento formativo e i divari ma non può agire né farcela da sola: le alleanze con i *territori* diventano sempre di più fondamentali per costruire quei *circuiti virtuosi* che consentano di agire sul sistema per modificarlo

E alla scuola viene consegnata la sfida più impegnativa



rendere efficaci le iniziative educative, creando ambienti ed opportunità di **apprendimento** in grado di rispondere in modo **specifico** alle esigenze **speciali** di chi è a rischio.

Ed allora, ancora una volta, come sempre, la risposta è ...la **didattica**

N.B.: l'immagine a lato risale al «tempo» dell'Autonomia scolastica

DM 111/ aprile 1999- sperimentazione a.s. 1999/2000

